

A Colleranesco il “Thanks Day” della parrocchia per il riqualificato spazio antistante la chiesa di San Giuseppe. Don Abramo Olivieri: “Non chiamatelo piazzale”. Il Sindaco Jwan Costantini: “L’Amministrazione Comunale è presente dove c’è una comunità educante”.



Colleranesco



Colleranesco



Colleranesco



Colleranesco

Giornata dei ringraziamenti, quella di oggi, per la frazione di Colleranesco. Terminati i lavori di riqualificazione, l'area antistante la chiesa di San Giuseppe è stata inaugurata e festeggiata a partire dalle 15. La "festa", per volontà del parroco don Abramo Olivieri, è coincisa con la benedizione e con i ringraziamenti a quanti hanno collaborato e sostenuto economicamente i lavori. Presenti il Sindaco Jwan Costantini, il Vescovo di Teramo-Atri Monsignor Lorenzo Leuzzi, l'assessore ai Lavori Pubblici Giampiero Di Candido, il parroco di San Flaviano don Enzo Manes, il progettista Walter Berilli, Luigi Bruni, titolare dell'omonima impresa realizzatrice dell'opera, gli stretti collaboratori del parroco Nevio Piccinini e Tina Vella (in rappresentanza, quest'ultima, del marito Rocco), l'ingegner Tito Mazzocchi, che ha donato la scultura in bronzo posta su un basamento di marmo, sul lato ovest della chiesa. C'era, foltissima, la comunità di Colleranesco: mamme, papà, bambini, lavoratori, ex politici, giovani studenti ritornati per l'occasione dalle città universitarie. Tutti hanno salutato il nuovo "piazzale", in marmo bianco di Trani. Il Vescovo, spiegato il senso profondo dell'area che introduce alla chiesa (luogo, ha detto, di socializzazione ma soprattutto di intima preparazione all'ingresso nella casa di Gesù), ha benedetto la statua bronzea raffigurante San Giovanni Paolo II e quello che, don Abramo ha puntualizzato, non è una piazzale ma un "sagrato", uno spazio di pertinenza della chiesa, il cui decoro deve richiamare quello di una dimora che è di ciascuno, cioè di tutti. Alla benedizione è seguito l'intervento del progettista Walter Berilli che gratuitamente ha prestato la sua opera professionale e che ha spiegato i passaggi tecnici della realizzazione. Don Abramo ha ritenuto "dovuti" i ringraziamenti alla ditta Bruni, generosa ed esemplare esecutrice dell'opera, alle maestranze tutte, ai cari collaboratori e ai tanti benefattori che hanno bussato alla porta del suo ufficio per consegnare un prezioso obolo. Tutti hanno meritato di essere citati. Il grazie non ha dimenticato nessuno, nemmeno la ditta che ha offerto il vino del buffet. Applausi anche per il Vescovo Leuzzi per aver a sua

volta concesso un consistente contributo, e per il Sindaco Jwan Costantini, che non farà mancare quello del Comune. ”
L’Amministrazione non si è tirata indietro nel sostegno - ha detto - così come ha dedicato massima attenzione alla vicina scuola. Chiesa, famiglia, scuola: sono questi i capisaldi di una comunità che conosce le buone pratiche del vivere civile, che forma, che educa ai valori positivi le giovani generazioni ma anche se stessa. A loro non rifiuteremo mai di dare incoraggiamento, sostegno economico, collaborazione”.